L'Araldo di S. Antonio

Periodico di cultura religiosa e informazione

Anno CXII - N. 7/2021
Supplemento a "Solidarietà Sociale" Anno XII N. 2

Direttore Responsabile
Dr. F. De Francesco

Direttore Editoriale
Amedeo Pascucci

Grafica e Stampa
Avvenire 2000 - Messina

IL TUO 5 X 1000
ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
S. ANTONIO E S. ANNIBALE DEI ROGAZIONISTI

LA TUA FIRMA PER
Sostenere le nostre opere di carità.
Nei modelli, **UNICO** persone fisiche, **730/- bis** redditi e integrativo **CUD**, bisogna apporre la firma nella casella a sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e nella medesima casella inserire il codice fiscale della nostra ONLUS

CODICE FISCALE: 97097880831

PARTECIPATE ALLE NOSTRE CELEBRAZIONI RELIGIOSE

SU f E SU YouTube

COLLEGANDOVI A

BASILICA SANTUARIO S. ANTONIO
Messina

ISTITUTO ANTONIANO MASCHILE

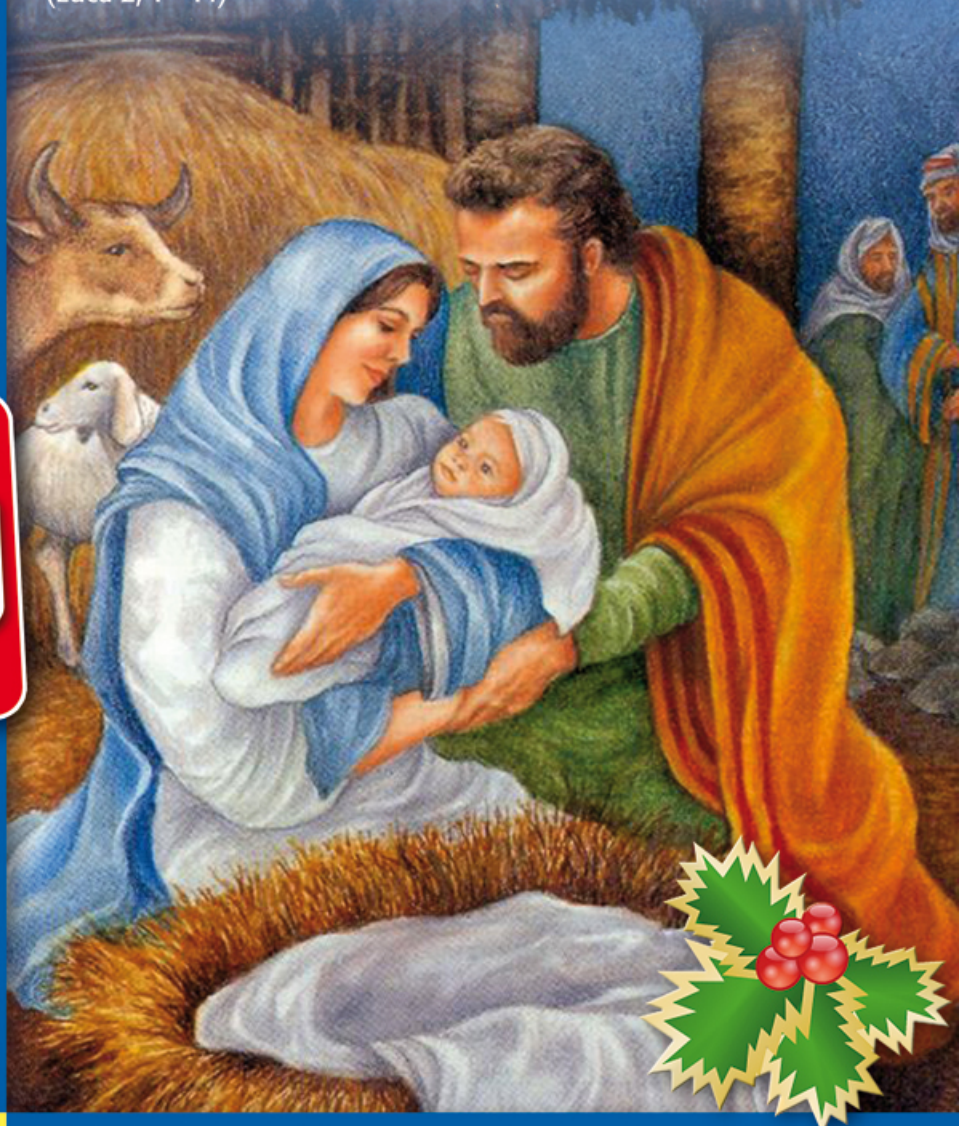
BASILICA SANTUARIO S. ANTONIO

PADRI ROGAZIONISTI
Via S. Cecilia, 121
98123 Messina
Tel. 090 669705
Fax 090 6011270
c/c postale n° 5967

www.basilicaantoniana.it

Quale sarebbe il più bel NATALE?

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio.
Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.
Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo deposse in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. […] E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».
(Luca 2, 1 - 14)



Perché Natale si celebra il 25 dicembre?

Il Santo Natale è una festa cristiana che unisce fede, tradizione e magia.

Anticamente era una festa pagana celebrata proprio negli stessi giorni.

Infatti, il giorno del 25 dicembre era dedicato alla festa del "Sole vittorioso" (Sol Invictus), che osannava la vittoria del Dio Sole sulle tenebre.

Si celebrava, altresì, il solstizio d'inverno, che regalava gradualmente più ore di luce.

Dal 17 al 23 dicembre, i Romani festeggiavano i *Saturnalia*, in onore di Saturno, dio dell'agricoltura, favorita dal prolungarsi della luce e dalla crescita dei frutti con l'avvicinarsi della primavera.

C'era l'usanza di scambiarsi doni, allestire ricchi banchetti e concedere agli schiavi maggiore libertà.

Fu Papa Giulio I che trasformò questa festa pagana in una festa cristiana attorno al 350 d.c., assimilando il 25 dicembre all'anniversario della nascita di Gesù Cristo.

Pertanto, la nascita di Gesù Bambino rappresenta la vittoria del bene luminoso sul male delle tenebre negli animi di tutte le persone di buona volontà, alla stessa maniera del 25 dicembre che per i Romani celebrava il "Sole vittorioso".

Lo spirito del Natale si rinnova

Le città saranno addobbate con luminarie lampeggianti e gli alberi di natale più sfavillanti, decorati con tulle, nastri e fiocchi.

Senza dimenticare il presepe, simbolo di quella mangiatoia che diede riparo a Giuseppe e Maria durante quella notte in cui non trovavano posto in alcun albergo.

Quale sarebbe il più bel Natale se non quello in cui lo stupore mette noi tutti in cammino verso la fede, vale a dire verso il Bambino Gesù che è l'Incarnazione del Figlio di Dio?

Un angelo del Signore tranquillizzò i pastori, sorpresi dall'evento mentre vegliavano di notte al proprio gregge, annunciando la gioia per tutto il popolo, perché nasceva un salvatore, che è il Cristo Signore.

Gesù si è fatto uomo per unirsi ai suoi figli, che a lui andarono incontro in quella notte di mistero segnata da una cometa, per conoscerlo e adorarlo.

Ma viene da chiedersi se il cammino di noi tutti sia continuato alla stessa maniera dei pastori verso la mangiatoia di Betlemme, riconoscendo, praticando e diffondendo la virtù dell'umiltà, rappresentata dalla nascita del Figlio di Dio tra il fieno dove gli animali mangiano.

Se il Bambino Gesù viene incontro ai suoi figli, nonostante venga rifiutato da ogni albergo, proprio i suoi figli perseverano in un cammino che li allontana dal valore dell'accoglienza della vita, vale a dire dal *natale* che si rinnova tutte le volte in cui s'incontra l'altro.

Non a caso il modello di economia suggerita da Papa Francesco deve essere praticato sotto il segno della solidarietà, che "*fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda*".

Senza un'economia sana e solidale, equa e sostenibile, rispettosa degli equilibri della natura e dei bisogni della persona, aumenteranno sia i poveri d'animo, ripiegati in se stessi da un egoismo trasformista, sia i poveri di risorse materiali.

Il creato e noi che lo abitiamo rappresentiamo il presepe vivente, dove Gesù Bambino rinnova la sua presenza e comunione con ciascuna delle creature facendosi uomo.

Lena Patterson
e nipoti

Sotto la protezione del Santo

Non a caso nel primo presepe dell'immaginario collettivo, vale a dire il presepe di San Francesco a Greccio, venne officiata l'Eucarestia, affinché si celebrasse l'Incarnazione del Figlio di Dio la cui regalità non risiede nell'oro ma nell'umiltà.

Augurare buon natale significa sperare che l'altro possa percorrere il suo cammino con la luce della fede nell'anima, anche quando il dubbio sobilla il buio e la solitudine frena i passi per timore dell'ignoto.

Buon Natale significa buon cammino con Gesù accanto.

Si racconta che il Venerabile P. Ludovico da Casoria, quando vide una piccola pianta del Quartiere Avignone, disse: «*Mi piace, mi piace che l'Opera nasce nella Grotta di Betlemme*», pensando alla miseria che padroneggiava nel quartiere di Padre Annibale.

Purtroppo quella miseria è ancora presente nei campi profughi, in fuga dalla terra diventata deserto e dalle guerre a scacchiera nel mondo.

È ancora presente per le strade dovunque siano abbandonati materassi riciclati oppure persone in fila davanti alle mense del povero.

E se scrivessimo a Gesù Bambino… io scriverei…

Caro Gesù Bambino,
Ti scrivo mentre guardo il mio presepe, abitato da famiglie, pastori, mercanti e dai Re Magi, tutti diretti alla tua grotta, per pregarti e ringraziarti della speranza che ci porti di nuovo in dono. Il mio presepe è di certo ricco, perché l'acqua gorgoglia, gli alberi verdi portano l'ombra e nutrimento alla terra, mentre la notte cristiana canta lieta

Alleluja Alleluja Alleluja, oggi è nato Cristo Salvatore che porta la pace e l'amore, la luce nell'ombra, il conforto al dolore e l'abbraccio ai più soli

Mio Gesù Bambino, questa è la notte del tuo avvento, della speranza e della preghiera. Che l'acqua possa bagnare ogni luogo del mondo, che le gemme possano sbocciare anche laddove la terra sia ferita dalle crepe o sia diventata sabbia.

Caro Gesù Bambino,
che tutti i bambini possano avere risposta quando chiamano mamma, riparo in una casa, libri, colori e la favola a sera. Oro, incenso e mirra sono i nostri doni per la tua venuta, invece io vorrei per tutto il mondo che tu trasformassi l'ingiustizia in equità, la discordia in fratellanza e l'indifferenza in compassione.

Caro Gesù Bambino,
che la notte di Natale arrivi per tutti i tuoi figli, anche per coloro che vivono ripiegati nel silenzio per un dialogo mancato, non cercato oppure non voluto. Che ciascuno possa ricevere il dono della fede, così da non essere più da solo.

Alleluja Alleluja Alleluja è arrivato Gesù Bambino

Dominga Carrubba

Ringraziano il Santo

Dall'Italia:

Lipari Caterina Italia - Iannetti Cecilia
Oliverio Antonia - Finocchiaro Carmela
Mella Francesca - Natale Caterina
Amato Maria - Abate Giovanna - Conti Orestina
La Monica Antonia - Brusca Enza
Agosta Lucia Santina - Saraceni Massimo
Mascaro Antonietta - Carioti Maria Teresa
Giovenco Nunziata - Bianchi Anna Maria

Dall'Estero:

Angela Amoroso - Jeanne Valenza
Filomena Fossari - Grazia Magliuolo
Carmen Floretta - Marie Mifsud - Connie Castorio
Maria Viglianti - Maria Tartaro
Benedetta Martines - Ignazio e Silvana Manfré
Gemma Catena

SOSTIENI I PROGETTI DI CARITÀ DELL'ANTONIANO DI MESSINA

BAMBINI Antoniani I Bambini Antoniani, provenienti da famiglie in disagio socio economico, trovano nel nostro Centro Educativo cure per una crescita sana, secondo l'ideale di Sant'Annibale.

Con 13 € doni alimenti a un bambino per un giorno
Con 50 € doni un corredo scolastico

MENSA dei Poveri La Mensa Sant'Antonio, pur non godendo di finanziamenti pubblici, fornisce circa 400 pasti caldi al giorno ad altrettante persone bisognose col tuo aiuto e quello di tantissimi volontari generosi.

Con 7 € offri un pasto completo per un povero
Con 50 € offri sostegno e alimenti a un povero

MISSIONI Contribuite al sostentamento delle Missioni Rogazioniste dislocate nelle zone più povere del mondo: Africa, India, Brasile, Filippine. Ogni anno sosteniamo un progetto a favore di queste missioni.

Con 30 € doni abbigliamento vario ad un bambino
Con 50 € doni un corredo scolastico

BASILICA Santuario La Basilica - Santuario S. Antonio offre un qualificato servizio pastorale a migliaia di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo. Il tuo contributo aiuterà a sostenere le spese di manutenzione.

Con 10 € offri un cero votivo
Con 50 € contribuisci alle spese di manutenzione

PUOI INVIARCI IL TUO PREZIOSO SOSTEGNO TRAMITE:

- **DONAZIONI ONLINE** collegandoti al nostro sito: www.basilicaantoniana.it
- **VERSAMENTO SU C.C.P. N. 5967** intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO POSTALE** IBAN: IT 17 P 07601 16500 000000005967
- **ASSEGNO BANCARIO** non trasferibile intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO BANCARIO** Banca Agric. Pop. di Ragusa IBAN: IT 33 H 05036 16500 CC0651322738
- **5 X 1000** all'Assoc. di Volontariato S. Antonio e S. Annibale dei Rogazionisti Cod. Fisc.: 97097880831

DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Le **DONAZIONI** e i **LASCITI TESTAMENTARI** a favore delle nostre Opere caritative e assistenziali sono un grande aiuto che perpetua nel tempo l'affetto e la generosità nei confronti dei piccoli, dei poveri e degli emarginati.
Per fare una donazione o un lascito testamentario non bisogna possedere grandi patrimoni e non vuol dire necessariamente donare l'intero patrimonio. Si può decidere di lasciare anche una piccola somma o una porzione degli averi, tutelando così i familiari e le persone care.
A questo scopo, nel testamento si può utilizzare la seguente dicitura:
«Lascio (o Dono) ..... (citare la somma o il bene) all'Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio di Via Santa Cecilia, 121 - Messina, per le proprie finalità caritative e assistenziali».
Per maggiori informazioni e/o chiarimenti, contattare il Padre Direttore al numero telefonico 090 669705.

NON FARCI MAI MANCARE UN TUO GESTO DI SOLIDARIETÀ - **GRAZIE DI CUORE!**

SIAMO A TUA DISPOSIZIONE PER LA CELEBRAZIONE DI:

- **Ss. Messe a data libera**: per le proprie intenzioni, per i cari defunti, per ringraziare o per chiedere grazie particolari, ecc.
- **Ss. Messe Gregoriane**: celebrazione di 30 Ss. Messe, una al giorno per 30 giorni consecutivi, per un solo defunto.
- **Ss. Messe Perpetue**: a questa Pia Opera, le cui donazioni vanno a supporto delle nostre Missioni all'estero, si possono iscrivere sia vivi che defunti. La persona iscritta partecipa ai benefici della S. Messa quotidiana celebrata per tutti gli iscritti e sarà inviato un attestato di iscrizione.

APPUNTAMENTI ALLA BASILICA SANTUARIO

ORARI SANTE MESSE

FERIALI
7:30 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 18:00
Nei mesi di Lug • Ago • Set
7:30 - 8:30 - 9:00 - 10:30 - 18:00

FESTIVI
7:30 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 18:00
Nei mesi di Lug • Ago • Set
7:30 - 9:00 - 11:00 - 17:30 - 19:00

ORARI CONFESSIONI
7:30 • 11:00
17:00 • 18:30

ORARI CRIPTA S. ANNIBALE
Tutti i giorni
S. MESSA ORE 8:30
Tutti i giovedì del mese
ADORAZIONE EUCARISTICA
Dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Informativa ex art. 13 Codice Privacy
I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento Istituto Antoniano Maschile Santuario S. Antonio, Via S. Cecilia, 121 - 98123 Messina, manualmente e con strumenti informatici e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica. Ai sensi dell'art. 7 del codice potrà esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare, chiedere di integrare, rettificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento contattando il Titolare all'indirizzo e-mail: privacy@basilicaantoniana.it